



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. n.

Alla R.S.U. D.A.P.



GDAP-0104128-2006

PU-GDAP-1e00-23/03/2006-0104128-2006

Alle Strutture Territoriali delle Organizzazioni Sindacali:

C.G.I.L.-F.P.- Via Leopoldo Serra, n.31
00153 - ROMA

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S.- Via Lancisi, 25
00161 ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

U.I.L. - P.A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 ROMA

Federazione-INTESA - Via B. Eustacchio,22
00161 ROMA
Via della consolata, 43/A
00164 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

CONFSAL/UNSA
Via della Trinità dei Pellegrini, n.1
00186 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

R.D.B.-P.I.- Via dell'Aeroporto, 129
00192 00186 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Via dei Banchi Vecchi, 58
00186 ROMA

F.L.P. - Via Piave, n.61
00187 ROMA

F.S.A - Via Spaccarelli, 86
00163 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. - Via della Consolata, 43/A
00164 ROMA

S.A.G.-P.P. - Via della Trinità dei Pellegrini, n.1
00186 ROMA

Alle Direzioni Generali del D.A.P.

Agli Uffici del Capo del D.A.P.

Oggetto: Orario di servizio ed orario di lavoro presso la sede del Dipartimento.



Ministero della Giustizia

A seguito di quanto evidenziato da codeste OO.SS. nel corso della riunione del 16 febbraio 2006, dopo una attenta valutazione delle proposte avanzate e della loro possibile attuazione in conformità della normativa vigente, si rappresenta quanto segue.

Nelle more di un nuovo progetto complessivo, si ritiene che l'impostazione dei Decreti Ministeriali del 1997 – prescindendo ovviamente dalle parti palesemente superate dalla normativa sopravvenuta – risponde allo stato alle esigenze di funzionalità della struttura ed ai principali istituti contrattuali sotto il profilo dell'articolazione dell'orario di servizio e dell'orario di lavoro.

Nell'attuale fase e nelle more della necessaria rivisitazione complessiva di cui sopra, si conferma l'articolazione dell'orario di servizio 7.30-20.00 nei giorni dal lunedì al venerdì, ed il sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.30 con riferimento alle articolazioni che sono deputate ad assicurare i servizi inderogabili attualmente previsti. Sono fatte salve le esigenze straordinarie di taluni servizi particolari, per i quali l'orario di servizio può continuare ad essere ampliato e conformato alla funzionalità delle strutture per il tempo strettamente occorrente. A quest'ultimo riguardo si procederà in particolare ad interpellare la Direzione Generale Detenuti e Trattamento sulla possibilità di prevedere una diversa articolazione dell'attuale servizio previsto nei giorni festivi al fine di venire incontro ad eventuali diverse istanze degli operatori di Polizia Penitenziaria addetti.

E' comunque pacifico che, su richiesta dei rispettivi dirigenti, ove il servizio si protragga oltre le ore 14.00 la pausa pranzo non deve essere detratta.

Nelle more del completamento del nuovo sistema elettronico dei tornelli, gli eventuali casi di permanenza in servizio oltre le ore 14.00 saranno conteggiati a parte a cura delle rispettive segreterie. Per quanto attiene alla questione del recupero dei ritardi, gli stessi, d'intesa con i responsabili delle varie articolazioni, possono essere recuperati in prosecuzione dell'ordinario orario di lavoro, beninteso entro il limite giornaliero delle nove ore complessive previste per legge. Ciò fermo restando il necessario raccordo con i direttori degli uffici interessati.

La fascia di flessibilità in entrata può essere portata fino alle ore 9.30. Rimanendo allo stato invariata la flessibilità in uscita dalle ore 13.00 alle ore 14.00, il personale deve assicurare la contestuale presenza in ufficio nell'arco temporale dalle ore 9.30 alle ore 13.00. L'opzione di



Ministero della Giustizia

avvalersi ordinariamente delle fasce di flessibilità dovrà comunque essere preventivamente comunicata al direttore dell'ufficio.

Relativamente a quanto sopra rappresentato e fermo restando il progetto definitivo in fase di redazione, questo Ufficio resta in attesa di eventuali contributi o osservazioni da parte delle SS.LL. da far pervenire entro il 4 aprile p.v.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. i.', written over the printed text 'IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO'.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Verbale

- riunione del 16 Febbraio 2006 -

Oggi 16 Febbraio 2006, alle ore 11.25, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali di entrambi i Comparti e con le R.S.U. avente ad oggetto "L'orario di lavoro e l'orario di servizio presso la sede del D.A.P."

Presiede la riunione il Signor Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Gaspare Sparacia; il Capo della Segreteria Generale, Dr. Paolo Falco; il Dirigente Dr.ssa Pierina Conte; il Direttore C2 Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe.	Sig. Somma, Sig. Ripa
O.S.A.P.P.	Sig. Acri, Sig. Arcangeli
C.I.S.L.-F.P.S./P.P.	Dr.ssa Angeletti, Sig. De Luca
U.I.L.-P.A/P.P.	Sig.ra Iannicca
C.G.I.L.-F.P./P.P.	Sig. Verrecchia
F.S.A.	Sig. Pietrosanti
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Santini, Sig. Caprarelli
CONFSAL-UNSA	Sig. Martinelli
Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.	Sig. Cona, Sig.ra Onesto
FEDERAZIONE Intesa	Dr. Catalano, Sig.ra Domenicucci
R.d.B.	Sig.ra Roscioli, Sig.ra Gagliardotto
R.S.U.-D.A.P.	Dr.ssa Montesanti, Dr.ssa Lanciotti, Dr.ssa Tedde, Dr.ssa Dionisi, Sig.ra Luberti, Sig. Lamberto, Sig. Arcangeli

L'Organizzazione Sindacale F.L.P., regolarmente convocata, risulta assente.

Il Dr. di Somma ricorda che l'incontro è stato chiesto principalmente dalla R.S.U. D.A.P. per discutere l'orario di lavoro e l'orario di servizio presso il Dipartimento. Nell'informativa inviata è stata riassunta la situazione attuale, che fa riferimento ad un provvedimento ministeriale del 1997. Rappresenta che dalla situazione prospettata dalle Direzioni Generali non emergono necessità di particolari aggiustamenti, ma che l'Amministrazione è disponibile a discutere l'opportunità di aggiornare tale provvedimento rispetto alle situazioni che possono essere mutate. Invita quindi la Parte Sindacale a formulare osservazioni sulle eventuali modifiche.



Ministero della Giustizia

La Dr.ssa Dionisi (R.S.U.) ritiene che la situazione attuale necessiti di sostanziali modifiche. Dall'informativa fornita dall'Amministrazione emerge un quadro confuso, non comprende quale sia l'orario di lavoro seguito dagli Uffici indicati a pag 3 primo capoverso dell'informativa (la Direzione Generale per il Bilancio e della Contabilità, il VISAG, il Servizio di Controllo Gestione, l'Ufficio del Consegnatario Cassiere, l'Ente di Assistenza, la Cassa delle Ammende, il Consegnatario del Centro Elettronico) ed evidenzia come l'Ufficio per l'attività Ispettiva non sia in grado di individuare un orario di lavoro ben definito. Ricorda che dal Decreto Coiro del 1997 sono intervenuti due Contratti per il Comparto Ministeri che hanno introdotto alcune modifiche ed hanno affermato che l'orario di lavoro deve essere funzionale all'orario di servizio. Evidenzia che l'orario di servizio previsto nel Decreto Coiro è 7.30-20.00, mentre ci sono Uffici che iniziano alle 7.00. Propone di eliminare lo scarto tra orario di lavoro ed orario di servizio come previsto dal Decreto Coiro e far partire l'orario di lavoro almeno dalle 7.30. Chiede di integrare il Decreto del 1997 con le novità apportate dai successivi contratti, in particolare propone una maggiore flessibilità, tenuto conto che la sede del DAP è decentrata e vi sono difficoltà di spostamento in una città come Roma. Chiede la possibilità di usufruire di un orario plurisettimanale, come previsto dal contratto e di prevedere il lavoro supplementare, per integrare la banca delle ore prevista dal contratto, visti i limiti posti al lavoro straordinario. Chiede inoltre di integrare il Decreto Coiro con la legislazione più recente, in particolare con la Legge n.53/2000 e vorrebbe fosse ribadito che la pausa dal servizio è un diritto del lavoratore e non un obbligo, pertanto il lavoratore può rinunciarvi.

Il Dr. di Somma chiede di sentire le osservazioni delle altre Organizzazioni Sindacali presenti.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) lamenta la differente interpretazione che ogni singolo ufficio dipartimentale ha dato al Decreto del 1997. Evidenzia che è da circa tre anni che viene chiesto l'annullamento di un ordine di servizio fatto dagli Uffici III e IV della Direzione Generale Detenuti e Trattamento che impedisce al personale che entra in flessibilità alle 9.00 di recuperare l'ora di lavoro a fine giornata, in quanto i suddetti Uffici chiudono alle 18.00, nonostante il Decreto Coiro preveda l'apertura degli uffici fino alle 20.00. Analogamente trova illegittimo che il personale chiamato a trattenersi per lavoro oltre le 15.10 debba vedersi automaticamente detratta la pausa pranzo senza neppure fruire del buono pasto e cita il caso di una dipendente in servizio alla Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi.

Il Dr. di Somma ricorda che in una precedente riunione era stato concordato di segnalare tali singoli casi di volta in volta alla segreteria del personale.

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) ritiene che non sia possibile discutere con il Capo Ufficio su questioni normativamente chiare ed ineccepibili.

Il Sig. Santini (Si.N.A.P.Pe.) rappresenta che per la Polizia Penitenziaria esiste l'art.8 dell'Accordo Nazionale Quadro che prevede la riduzione del lavoro straordinario. Ritiene che l'Amministrazione debba dettare le proprie esigenze. Trova eccessiva l'elasticità richiesta dall'Ufficio del Contenzioso dalle 7.00 alle 10.00. Vorrebbe conoscere l'organico ed il carico di lavoro degli uffici dipartimentali, per esempio, dell'Ufficio Relazioni Sindacali che necessita di una prestazione di lavoro straordinario fino alle 20.00. Evidenzia che c'è del personale distaccato al D.A.P. per la



Ministero della Giustizia

Festa del Corpo di due anni fa che deve ancora essere fatto rientrare nella propria sede di servizio. Rappresenta che non è indicata nell'informativa l'organizzazione dell'Ufficio della Sorveglianza e della Sicurezza.

La Dr.ssa Angeletti (C.I.S.L.-F.P.S.) ritiene essenziale risolvere il problema della pausa pranzo. Ricorda che in base al contratto vigente l'orario di lavoro continuativo non può essere superiore alle 9 ore. Pertanto, solo se si superano le nove ore continuative c'è l'obbligo della pausa, diversamente si matura un diritto alla pausa rinunciabile da parte del lavoratore.

La Sig.ra Roscioli (R.d.B.) ritiene che il programma dei tornelli non corrisponda alle disposizioni del Decreto Coiro. Chiede quindi di rivedere il programma soprattutto per quanto attiene alla riduzione illegittima della pausa pranzo. Propone di verificare l'orario di lavoro con i carichi di lavoro.

Il Dr. Catalano (Federazione INTESA) ritiene necessario ampliare la flessibilità, sia per le difficoltà di movimento in una città come Roma sia per le limitazioni sui permessi del personale previste dal contratto, compatibilmente alle esigenze dell'Amministrazione. Propone la flessibilità 7.30-10.00 che evidenzia non dovrebbe creare problemi di organizzazione agli uffici dipartimentali, ove si consideri che non c'è una grande attività di apertura al pubblico. Ritiene che debbano essere lasciati distinti l'orario di lavoro dall'orario di servizio, in quanto il primo segue l'esigenze dell'Amministrazione, mentre l'orario di servizio è disciplinato dai contratti. Chiede che l'interpretazione dell'orario di lavoro e dell'orario di servizio sia univoca per tutte le Direzioni Generali e gli Uffici dipartimentali. Richiama l'Ufficio Relazioni Sindacali come coordinatore e garante dell'applicazione normativa in tutti gli uffici del Dipartimento. Rileva che alcune Direzioni Generali non consentono di prendere il buono pasto al dipendente che effettua le 7 ore e 42 minuti di lavoro giornaliero. Chiede che i buoni pasto siano dati a tutti i dipendenti che effettuano la pausa pranzo ed invita l'Amministrazione a reperire i fondi necessari alla copertura della spesa. Ritiene indispensabile rivedere l'organico in rapporto alle qualifiche ed ai carichi di lavoro. Si associa alla R.d.B. per la proposta di modifica del programma dei tornelli. Rappresenta che il personale del Comparto ministeri ha un monte ore di lavoro straordinario inferiore a quello della Polizia Penitenziaria.

Il Sig. Somma (S.A.P.Pe.) evidenzia che già dall'informativa emergono diverse tipologie di orario che andrebbero riviste. Chiede all'Amministrazione di impartire delle linee guida generali da adattare, mediante contrattazioni decentrate per ogni singolo ufficio, alle specifiche esigenze dei diversi settori dipartimentali.

La Dr.ssa Dionisi (R.S.U.) rappresenta che come R.S.U. non condivide che l'organizzazione del lavoro di ogni singola direzione presupponga una gestione del lavoro diversificata, come esiste al momento. Ritiene essenziale la centralità della contrattazione sull'orario di lavoro del DAP proprio per evitare differenze, coinvolgendo semmai i Direttori Generali per valutare le specifiche esigenze dei diversi settori dipartimentali.

La Sig.ra Roscioli (R.d.B.) pur comprendendo le differenze tra gli Uffici, ritiene comunque indispensabili delle linee comuni, anche in considerazione del numero elevato di personale che



Ministero della Giustizia

presta servizio al Dipartimento che dovrebbe agevolmente consentire la flessibilità in entrata e in uscita.

Il Dr. di Somma ritiene evidente come non sia possibile ipotizzare che ciascuna Direzione Generale conduca una propria contrattazione all'interno del Dipartimento che, dal punto di vista ordinamentale, è considerato un unico grande ufficio. Rileva che, così come sono mutate le situazioni per effetto dei contratti sopravvenuti, anche l'organizzazione del DAP è mutata rispetto al passato. Ritiene perciò opportuno individuare delle linee generali, ma tenendo conto delle peculiarità delle diverse articolazioni dipartimentali. Rappresenta di voler approfondire gli spazi normativi e le ricadute che, dal punto di vista dell'operatività, l'applicazione di certi istituti o di certe tipologie potrebbero avere sull'organizzazione complessiva, cercando di conciliare l'esigenza di funzionalità dell'Amministrazione con quella di rendere il più agevole possibile il lavoro dei dipendenti. Ritiene difficile sostenere che esistano difficoltà di collegamento con la sede del Dipartimento, semmai ci sono problemi di traffico comuni a tutta la città.

Il Dr. Catalano (Federazione INTESA) evidenzia il problema del parcheggio.

Il Dr. di Somma rappresenta che l'Amministrazione non può farsi carico di tutte le problematiche. Riassume le proposte della Parte Sindacale consistenti in una maggiore flessibilità; nella richiesta di un orario plurisettimanale e dell'applicazione del lavoro supplementare per costituire una banca delle ore; nel tenere conto delle norme intervenute dopo il Decreto del 1997; nel comprendere come funzioni il meccanismo della pausa pranzo; nel disciplinare uniformemente tutti detti istituti. Rappresenta la mancanza di un organico della Polizia Penitenziaria al Dipartimento. Ritiene difficile valutare se il personale sia sufficiente o meno, come è risultato da tutte le precedenti riunioni che hanno trattato l'argomento. Propone di aggiornare a breve la riunione per consentire all'Amministrazione di valutare le proposte della Parte Sindacale e presentare un progetto sul quale discutere.

Il Sig. Ripa (S.A.P.Pe.) ribadisce l'esigenza della flessibilità in relazione alle difficoltà di collegamento connesse al traffico cittadino e ai blocchi della mobilità sempre più frequenti.

La Sig.ra Roscioli (R.d.B.) chiede, in attesa dell'aggiornamento della riunione, che venga ribadito il Decreto Coiro, anche per dare un segnale positivo ai lavoratori.

Il Sig. Pietrosanti (F.S.A.) rappresenta che l'orario di lavoro festivo della Direzione Generale Detenuti e Trattamento prevede una interruzione dalle 12 alle 17 e chiede di considerare tale sperequazione nel valutare le possibili tipologie organizzative.

Il Sig. Cona (Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.) segnala che alcuni tornelli del Dipartimento non funzionano e che la maggior parte dei dipendenti è costretto a timbrare più volte in quanto non si accende più la luce verde che in precedenza segnalava il corretto funzionamento degli stessi.

Il Dr. Falco comunica che è in fase avanzata una rivisitazione di tutto l'impianto.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Martinelli (CONFSAL-UNSA) ribadisce la richiesta di revocare l'ordine di servizio degli Uffici III e IV della Direzione Generale Detenuti e Trattamento in conformità del Decreto Coiro e di non sottrarre ai dipendenti la pausa pranzo se non fruita, in particolare per chi effettua l'orario di 7 ore e dodici. Ritiene che tali interpretazioni debbano trovare applicazione subito perché non necessitano di valutazioni da parte dell'Amministrazione essendo già previste dal Decreto Coiro.

Il Dr. di Somma ribadisce che le valutazioni dell'Amministrazione saranno svolte in un tempo brevissimo.

Il Dr. Catalano (Federazione INTESA) vorrebbe fosse convocata una riunione anche sugli istituti della malattia, delle ferie ed altri previsti dal contratto del Comparto Ministeri, per dare una interpretazione univoca degli stessi.

Il Dr. di Somma ringrazia i presenti ed aggiorna l'incontro, dichiarando chiusa la riunione alle ore 12.25 circa.

Il verbalizzante